

**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.P.A.**

Sede in AVEZZANO - 67051 AVEZZANO (AQ) Capitale sociale Euro 26.419.100,00 I.V.

**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020****Premessa**

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 70.447.536.

Il bilancio viene presentato per la discussione oltre i termini previsti dall'art. 2364 c.c. in considerazione dei seguenti specifici motivi:

- Solo in data 09 marzo 2021 è stato approvato il bilancio chiuso al 31/12/2019 a seguito del rallentamento dell'attività ordinaria amministrativa per le attività richieste dalla procedura di concordato che hanno impegnato le poche risorse aziendali in attività straordinarie;
- Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 sono scaduti gli organi di governo societario (consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza), in data 17 marzo 2021 è stato nominato il nuovo Consiglio di Sorveglianza, nelle persone dell'Avv. Alfredo Chiantini (Presidente), dott. Ernani Ornello (revisore) e dott.ssa Sabrina Lucci e solo in data 26/04/2021 il nuovo Consiglio di Gestione, nelle persone della Dott.ssa Manuela Morgante (Presidente) e sig. Marco Cofini (Consigliere);
- Ritardi ci sono stati poi nella nomina del nuovo revisore, che è avvenuta solo in data 10/06/2021, solo da quella data la società incaricata ha potuto avviare le procedure di revisione sul bilancio 2020;
- Nel 2021 è continuata infine l'emergenza sanitaria nazionale Covid-19 che ha ulteriormente affaticato la struttura aziendale. Trattandosi infatti di un servizio pubblico essenziale il servizio non poteva essere interrotto, nello stesso tempo bisognava garantire la salute dei dipendenti e degli utenti che si presentavano allo sportello con aggravio di lavoro per via delle procedure di controllo per l'afflusso dei dipendenti e degli utenti. Qualche caso di contagio di familiari ha poi costretto a periodi di quarantena fiduciaria e di dipendenti direttamente interessati alla determinazione di valutazioni necessarie per la redazione del bilancio di esercizio (ad es. manutenzioni straordinarie da capitalizzare) rallentandone la predisposizione e, quindi, l'approvazione oltre la scadenza prevista dalla norma.

Al fine di meglio interpretare il bilancio che viene qui presentato occorre fare una ulteriore precisazione essendo il Consorzio Acquedottistico Marsicano società per azioni a totale partecipazione pubblica e quindi soggetta al dettato della Legge 124/2015, meglio conosciuta come Legge Madia.

Si evidenzia che in data 05 marzo 2018 il Consorzio ha avviato la procedura di concordato preventivo in continuità che si è chiusa con l'omologa avvenuta in data 13 febbraio 2020; viene meno quindi l'applicabilità del dettato di cui all'art. 14 del decreto legislativo 175/2016. La finalità della norma è infatti la necessità di dimostrare lo specifico interesse pubblico e le ragioni economiche e giuridiche dell'attività affidata alla partecipata. La continuità aziendale finanziariamente sostenibile è assicurata dal Piano di Concordato che è stato votato positivamente dall'Assemblea dei Creditori ed omologato dal Tribunale Fallimentare di Avezzano in data 13 febbraio 2020. Vengono dunque meno tutte le previsioni di cui all'art. 21 del decreto legislativo 175/2016.

Come già affermato l'Organismo Italiano di Contabilità ha abrogato l'OIC 6 - Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio - e ha emendato l'OIC 19 - Debiti - modificando i paragrafi 73 e 85 ed aggiungendo i paragrafi 73A, 73B, 73C, 81A e l'Appendice A facendo confluire nel OIC 19 le regole relative alle ristrutturazioni dei debiti.

Ai sensi di quanto disposto dall'OIC 19, Debiti paragrafo 73 A, la data dalla quale si rilevano gli effetti dell'eliminazione contabile coincide con il momento a partire dal quale l'accordo diviene efficace tra le parti. Nei casi di concordato preventivo in continuità ex art. 161 l.f., gli effetti dell'eliminazione contabile coincidono con la data in cui il concordato viene omologato da parte del Tribunale.

In questo bilancio sono stati quindi contabilizzati gli effetti del concordato.

L'OIC 19 considera, anche con riferimento alle operazioni di ristrutturazione, il trattamento da destinare ai "costi di transazione". Gli oneri più specificamente legati alle operazioni di ristrutturazione comprendono anche:

- le spese legali e notarili;
- i compensi professionali per soggetti incaricati della predisposizione del piano;
- i compensi dovuti ai professionisti incaricati dell'attestazione della validità del piano;
- i compensi per attività di *due diligence* effettuata sull'impresa.

Si evidenzia con chiarezza che gli oneri di ristrutturazione del debito siano da considerarsi ai fini del trattamento contabile delle operazioni di ristrutturazione come "costi di transazione", in quanto "direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria".

I costi relativi alla procedura sono stati capitalizzati ai sensi dell'OIC 18, in attesa di essere imputati nel bilancio in cui si manifesteranno gli effetti economici del concordato.

Al fine di rendere maggiormente fruibili le cifre riportate nei citati prospetti di bilancio, ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, è stata redatta la presente nota integrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del bilancio.

Si presenta inoltre il rendiconto finanziario con metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425 ter del codice civile così come interpretato dal principio contabile OIC 10.

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risente in larga parte dal mancato efficientamento del costo per l'energia elettrica. Infatti il Consorzio non è ancora riuscito a passare al mercato libero, che avrebbe garantito un risparmio del costo dell'energia elettrica di circa il 15%, proprio a causa della pendenza della procedura di concordato, pur avviando tutte le procedure necessarie non si è riusciti a trovare un operatore per il servizio in mercato libero, in quanto tutte le garanzie richieste (polizze fidejussorie assicurative o bancarie) non erano stipulabili dall'ente in procedura concordataria.

Per quanto riguarda il costo del personale nel corso del 2020 si iniziano a manifestare i benefici della ristrutturazione effettuata mediante le procedure di prepensionamento - attraverso "scivolo" - proposte a personale prossimo alla pensione.

#### Breve storia del Consorzio e attività svolta

L'odierna forma giuridica del Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M. S.p.A.), è il frutto di una serie di modifiche avvenute nel corso degli anni a partire dal Consorzio Comprensoriale delle Opere Acquedottistiche Marsicano, costituito dall'assemblea dei Comuni Marsicani in data 26/10/1989 ai sensi della legge regione Abruzzo n. 66 del 16/9/1987.

Successivamente, il 16/11/1994, è stato deliberato l'adeguamento dello Statuto alle norme di cui all'art. 26 della Legge 142/1990 e della L.R. 26 del 29/6/1993 ed ha assunto la nuova denominazione di "Consorzio Acquedottistico Marsicano" - C.A.M. spa.

Oggi CAM SpA gestisce il S.I.I. di 33 Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale 2 Marsicano, (fatta eccezione per i Comuni di Canistro e Civitella Roveto) compresi i comuni di Celano, Gioia dei Marsi e Ortucchio attualmente ancora non soci.

La società svolge la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in forza della convenzione e del relativo disciplinare di affidamento "in house providing" deliberata dalla Regione Abruzzo con atto n. 979/2006.

In forza di tale affidamento, quindi, l'attività di CAM Spa è soggetta, oltre al controllo previsto dal Codice Civile per le società per azioni, anche al cosiddetto *controllo analogo* di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) e all'art. 13 della Legge 133/2008 di conversione del decreto legge n. 112/2008.

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività relativamente al ciclo delle acque, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale. Precisamente le attività previste sono quelle di: captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione dell'acqua potabile, raccolta e trattamento delle acque reflue.

Il Capitale Sociale, suddiviso in n° 610 azioni è così ripartito:

Comune	n° azioni	Capitale Sociale in Euro	Capitale Sociale in %
AIELLI	10	433.100,00	1,64%
AVEZZANO	135	5.846.850,00	22,13%
BALSORANO	20	866.200,00	3,28%
BISEGNA	4	173.240,00	0,66%
CAPISTRELLO	29	1.255.990,00	4,75%
CAPPADOCIA	23	996.130,00	3,77%
CARSOLI	36	1.559.160,00	5,90%
CASTELLAFIUME	7	303.170,00	1,15%
CERCHIO	11	476.410,00	1,80%
CIVITA D'ANTINO	8	346.480,00	1,31%
COLLARMELE	7	303.170,00	1,15%
COLLELONGO	10	433.100,00	1,64%
LECCE NEI MARSII	11	476.410,00	1,80%
LUCO NEI MARSII	29	1.255.990,00	4,75%



MAGLIANO DEI MARSI	20	866.200,00	3,28%
MASSA D'ALBE	10	433.100,00	1,64%
MORINO	11	476.410,00	1,80%
ORICOLA	7	303.170,00	1,15%
ORTONA DEI MARSI	6	259.860,00	0,98%
OVINDOLI	22	952.820,00	3,61%
PERETO	6	259.860,00	0,98%
PESCINA	24	1.039.440,00	3,93%
ROCCA DI BOTTE	5	216.550,00	0,82%
SAN BENEDETTO DEI MARSI	21	909.510,00	3,45%
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	17	736.270,00	2,79%
SANTE MARIE	11	476.410,00	1,80%
SCURCOLA MARSICANA	15	649.650,00	2,46%
TAGLIACOZZO	58	2.511.980,00	9,51%
TRASACCO	30	1.299.300,00	4,92%
VILLAVALLELONGA	7	303.170,00	1,15%
	<b>610</b>	<b>26.419.100,00</b>	<b>100,00%</b>

### Struttura Organizzativa

Organi di Gestione e Sorveglianza

Consiglieri di Gestione:

Manuela Morgante, Presidente

Marco Cofini, Consigliere.

Consiglio di Sorveglianza: Alfredo Chiantini: Presidente; Ernani Ornello: Consigliere Revisore; Sabrina Lucci: Consigliere.

Nel sistema dualistico il Consiglio di Sorveglianza in base all'art. 2409 terdecies del c.c., esercita le funzioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2403 c.c, quali la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ad eccezione del controllo contabile.

Il Controllo contabile è affidato - per il triennio 2020-2023 - alla società ACG – AUDITING & CONSULTING Srl.

In data 09 settembre 2021 il CdG ha provveduto a confermare l'affidamento ad interim dell'incarico di Dirigente Area Tecnica all'Ing. Leo Corsini ed al Dott. Albino Santucci l'incarico ad interim di Dirigente area gestionale, finanziaria e di bilancio. In data 02 novembre 2021 è stato dato mandato notarile, davanti al notaio Marica Schiavone, a perfezionamento delle deleghe affidate.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 13/02/2020 il Tribunale fallimentare di Avezzano ha emesso l'ordinanza n. 697/2020 RG n. 1666/2019 contenente il decreto di omologa del concordato.



Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si veda quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

### **Effetti Covid-19**

In relazione agli effetti della pandemia Covid-19 la società non ha avuto bisogno di fare riferimento all'esonero di cui all'art. 7 del D.L. n. 23/20 (Decreto Liquidità) e poi l'art. 38-*quater* della Legge n. 77/20 (esonero per l'organo amministrativo di valutare la continuità aziendale dell'impresa) né all'art. 60, comma 7-*quater*, D.L. n. 104/20, c.d. "*decreto Agosto*" (possibilità di sospendere gli ammortamenti annuali), ha solo usufruito della sospensione di 6 mesi nella procedura di concordato ai sensi dell'art. 9, comma 1 D.L. 23/2020.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio se non per quanto più avanti specificato. I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio dell'esercizio 2020 sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati nell'art. 2423 bis del Codice Civile e dei criteri di valutazione accolti dall'art. 2426 del Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerato.

Come detto, l'Organismo Italiano di Contabilità ha abrogato l'OIC 6 - Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio - e ha emendato l'OIC 19 - Debiti - modificando i paragrafi 73 e 85 ed aggiungendo i paragrafi 73A, 73B, 73C, 81A e l'Appendice A. facendo confluire nel OIC 19 le regole relative alle ristrutturazioni dei debiti.

Con la revisione del principio nel paragrafo 73 A è confermato che: "*La data dalla quale si rilevano gli effetti dell'eliminazione contabile coincide con il momento a partire dal quale l'accordo (cfr. Appendice A – Operazioni di ristrutturazione del debito) diviene efficace tra le parti. Ad esempio*

nei casi di ristrutturazione del debito la data coincide: a) in caso di concordato preventivo ex art. 161 l.f., con la data in cui il concordato viene omologato da parte del Tribunale;”, viene quindi confermato che, in generale, il momento nel quale rilevare i benefici economici deve coincidere con l’esercizio nel quale avviene l’omologa del concordato, mentre per quanto riguarda i costi vi è una maggiore attenzione al principio di competenza a scapito della prudenza prevedendo che i costi debbano riflettersi nello stesso esercizio nel quale vengono rilevati i benefici.

L’OIC 19 considera, anche con riferimento alle operazioni di ristrutturazione, il trattamento da destinare ai “costi di transazione”. Gli oneri più specificamente legati alle operazioni di ristrutturazione comprendono anche:

- le spese legali e notarili;
- i compensi professionali per soggetti incaricati della predisposizione del piano;
- i compensi dovuti ai professionisti incaricati dell’attestazione della validità del piano;
- i compensi per attività di *due diligence* effettuata sull’impresa.

Si evidenzia con chiarezza che gli oneri di ristrutturazione siano da considerarsi ai fini del trattamento contabile delle operazioni di ristrutturazione come “costi di transazione”, in quanto “direttamente attribuibili all’acquisizione, all’emissione o alla dismissione di un’attività o di una passività finanziaria”.

In considerazione dell’omologa da parte del Tribunale di Avezzano del piano concordatario in questo bilancio sono stati riflessi gli effetti del Concordato con l’iscrizione di una sopravvenienza attiva di euro 70.175.182 e costi relativi alla procedura, inizialmente iscritti nei risconti attivi ai sensi dell’OIC 19 di euro 1.173.280.

In base a quanto previsto nell’OIC 5, gli Amministratori, trovandosi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 conoscendo il buon esito avvenuto con l’omologa del 13/02/2020, hanno potuto continuare ad applicare per il presente bilancio criteri di redazione e valutazione in ossequio al principio di logica di funzionamento.

L’attività aziendale durante l’esercizio 2020 è stata svolta sotto la costante vigilanza dei tre commissari nominati dal Tribunale e con lo svolgimento della sola parte ordinaria.

Va sempre tenuto presente che la continuità aziendale dovrà essere dimostrata e monitorata per tutta la durata del piano approvato.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

## **CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI**

Nella redazione del presente bilancio non sono stati operati dei cambiamenti di stime contabili al fine di rendere una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società.

Sono stati confermati i cambiamenti già operati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 nella determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti secondo il principio dell'"aging" dei crediti e la determinazione dell'ammortamento finanziario per i beni ex Casmez.

## Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. Si tratta di crediti di durata inferiore ai 12 mesi;
2. gli effetti del calcolo del costo ammortizzato sono irrilevanti e i costi di transazione di scarso rilievo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:



1. nel caso si si tratti di debiti ante 2016 che, così come previsto dalla disciplina transitoria, possono essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. Si tratta di crediti di durata inferiore ai 12 mesi;
2. gli effetti del calcolo del costo ammortizzato sono irrilevanti e i costi di transazione di scarso rilievo.

## **Strumenti finanziari derivati**

Al 31.12.2020 non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati.



## Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### Attività

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 30.184.036.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	0	16.518	5.991.211	21.633.316	27.641.045
Variazioni nell'esercizio		23.366	1.528.267	991.358	2.542.991
		.			
Valore di bilancio	0	39.884	7.519.478	22.624.674	30.184.036

Da rilevare che tra le immobilizzazioni in corso e acconti 2020 è stato correttamente riclassificato l'intervento finanziato per potenziamento reti idrica Piana del Cavaliere che per l'anno 2019 era stato erroneamente riclassificato tra le immobilizzazioni immateriali ma senza applicazione di ammortamento.

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono ricompresi, oltre agli oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento), anche tutti quei beni realizzati a seguito del contratto di concessione stipulato con il titolare del servizio (A.T.O. 2 Marsicano) nonché le migliorie e/o le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni gestiti in concessione dalla Società CAM- SPA.

Più precisamente, rientrano in questa voce le opere realizzate (tratti di rete) o le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche, di fognatura e impianti di depurazione che il Gestore ha in uso e per i quali ha l'obbligo del mantenimento del buono stato di funzionamento (così come prevede l'art. 2° comma 2° della Convenzione nonché al punto 6 Parte II del Disciplinare Tecnico; il discrimine tra gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria è precisamente individuato dal medesimo disciplinare).



I costi per manutenzioni straordinarie, oggetto di capitalizzazione sulle reti idriche sono stati ammortizzati con aliquota del 2,5%; quelli sulle reti fognarie di proprietà di terzi sono state ammortizzate con un'aliquota pari al 5%.

All'interno della voce Altri costi pluriennali, il valore più rilevante è rappresentato dai lavori straordinari effettuati in economia sulle reti interne e fognarie concesse in uso dai Comuni soci per consentire il mantenimento in efficienza degli stessi beni "Manutenzioni straordinarie reti date in concessione".

Tali interventi sono stati regolarmente registrati nel conto economico tra i ricavi alla voce A) 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 19.553.103.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	130.528	201.198	2.347.219	17.656.675	13.188	20.348.808
Variazioni nell'esercizio	-5.533	-3.091	-80.561	-705.947	-573	-795.705
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	124.995	198.107	2.266.658	16.950.728	12.615	19.553.103

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

In ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ANEA" del febbraio 2010 (vedi pag. 49 del Report finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate a quanto previsto dal D.M. del 31/12/1988. Tale riallineamento, operato a partire dall'anno 2011, ha sostanzialmente riguardato le immobilizzazioni materiali ed immateriali connesse alle manutenzioni straordinarie di spettanza esclusiva del gestore CAM per reti di distribuzione idrica, installazione ed allacci, reti fognarie e sistemi di depurazione.

I cespiti vengono ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria nel rispetto del criterio di ammortamento stabilito dalla stessa AEEGSI con delibera n. 585/2012/R/idr art. 23 - allegato A e deliberazione 643/2013/R/idr .

La Vita Utile regolatoria, e le corrispondenti aliquote di ammortamento riferite alle singole categorie di beni, sono le seguenti:

tipologia bene	VUc	percentuale
terreni	-	-
fabbricati non industriali	40	2,5
fabbricati industriali	40	2,5
costruzioni leggere	40	2,5
condutture e opere idrauliche fisse	40	2,5
serbatoi	50	2
impianti di trattamento	12	8
impianti di sollevamento e pompaggio	8	12,5
gruppi di misura	15	6,67
altri impianti	20	5
telecontrollo e teletrasmissione	8	12,5
autoveicoli	5	20
studi, ricerche, brevetti.	5	20

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa, inoltre, che le attività di Manutenzioni e riparazioni svolte nel corso dell'esercizio sono state finalizzate al mantenimento dell'efficienza dei beni in termini di capacità produttiva e sicurezza.

I costi sostenuti per manutenzione e riparazione possono essere di carattere:

- ❖ Ordinario: se sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche
- ❖ Straordinario: quando comportano un aumento della capacità o della produttività, della vita utile o della sicurezza dell'immobilizzazione.

Ciò in ottemperanza di quanto previsto anche nel Disciplinare allegato alla Convenzione di affidamento del servizio.

La manutenzione ordinaria viene imputata nell'esercizio quale componente negativo di reddito con chiara identificazione di tutti i costi sostenuti quali: materiali e pezzi di ricambio di magazzino, costo del personale, costi generali e costi per noli esterni.

La manutenzione straordinaria, quale costo capitalizzabile, deve essere correttamente rilevata e supportata da adeguata documentazione.

### **Beni ex Casmez e ammortamento finanziario**

A partire dal bilancio chiuso al 31.12.2017 si è optato per l'applicazione dell'ammortamento finanziario sui beni ex Casmez, in linea con quanto fatto dagli altri gestori, gratuitamente devolvibili alla fine della concessione. Il calcolo dell'ammortamento, fiscalmente deducibile, porta evidenti benefici in termini di minore tassazione.

Una informazione più specifica si ritiene debba essere resa in relazione a quelli che vengono definiti come Sistemi Acquedottistici o Beni ex Casmez. Relativamente a tali beni, il Regolamento della Legge Regionale n° 9/2011 all'art. 10 c. 4 dispone che L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011 a tutela dei Comuni e dei beni del demanio, verifica in particolare le modalità per la corretta intestazione delle infrastrutture idriche di cui alla legge regionale 16 settembre 1987, n.



66 (Norme per l'individuazione degli enti destinatari delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno ed attualmente in gestione provvisoria da parte della Regione ed altri enti) e delle infrastrutture idriche dei Comuni, e la corretta contabilizzazione degli stessi all'interno dei bilanci delle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi;

Lo stesso art.10 (infrastrutture idriche), al c.5, prevede: "I soggetti gestori del Servizio Idrico forniscono all'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, al Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011, il quadro esaustivo sull'attuale iscrizione dei beni in bilancio completato da un'analisi e da un piano per la progressiva corretta allocazione contabile dei beni del demanio affidati loro in gestione. Al mancato rispetto di tale obbligo si applica il comma 25 dell'articolo 1 della Legge Regionale 9/2011. L'ERSI provvede a definire sulla scorta dei dati forniti una pianificazione delle azioni da compiere per la regolarizzazione dell'intestazione e della gestione dei beni del demanio".

Anche su impulso del CUS, è stato avviato un deciso riesame sulla eventuale rimodulazione contabile del patrimonio ex Casmez. Ciò è stato avviato sia alla luce della Legge Regionale n. 9/2011 sia a seguito dell'adozione del Regolamento di esecuzione della menzionata legge approvato il 16.01.2013.

Dalle analisi effettuate il patrimonio della Società ha il carattere della demanialità e della indisponibilità. Per dirimere alcune eccezioni e soprattutto per dare un contributo diretto alla chiarezza e trasparenza di merito contabili, tecnico e giuridiche, il CAM – tramite l'Assemblea dei Soci ed in accordo con l'ATO2 – ha fatto redigere un formale parere dal Prof. Damiani approvato in Assemblea al quale ha fatto seguito un contrario parere espresso dalla Regione Abruzzo trasmesso con nota RA/159923 del 10 luglio 2012.

Ad ogni buon conto, anche a seguito di incontri promossi dalla Regione Abruzzo, si ritiene di dover condividere tra Gestori, ATO e Regione, l'attività diretta a fare chiarezza su un tema particolarmente sentito.

Per i beni gratuitamente devolvibili non è stato mai operato l'ammortamento finanziario pur essendo riconosciuto dall'art. 104 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

Anche nel 2020, così come già fatto nel 2019 quindi sono stati computati gli ammortamenti finanziari sui beni ex Casmez, gli ammortamenti su dette infrastrutture, pur essendo correttamente calcolati ed inseriti nel conto economico al fine di segnalare la diminuzione di valore dei cespiti cui afferiscono, non vengono riconosciuti in tariffa ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico tempo per tempo vigenti (585/2012, 643/2013, 664/2015) in quanto relativi ad infrastrutture già finanziate dalla tassazione generale. Per questo motivo, e su richiesta dell'Ente d'Ambito Marsicano, si propone inoltre un bilancio pro - forma per l'esercizio 2020 in cui vengono eliminate dallo stato patrimoniale le immobilizzazioni trasferite gratuitamente al CAM SpA dalla Ex Cassa per il Mezzogiorno con ricalcolo delle tasse, benché in questo caso solo virtuali, senza tenere conto del riporto delle perdite dei precedenti esercizi (che in caso di eliminazione delle infrastrutture ex CASMEZ non si sarebbero generate).



UTILE DELL'ESERCIZIO	70.447.536
AMMORTAMENTO BENI EX CASMEZ	638.510
<b>RISULTATO DEPURATO DA EFFETTI AMM.TO FINANZIARIO BENI EX CASMEZ</b>	<b>71.086.046</b>
IMPOSTE	153.242
<b>UTILE NETTO</b>	<b>70.932.804</b>

Il risultato dell'esercizio senza gli ammortamenti finanziari sui beni ex Casmez sarebbe stato positivo per 70.932.804 euro.

**Dettaglio delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi al 31.12.2020**

	Costo storico	Incrementi 2020	Valore al 31.12.2020	F.do Ammortamento al 31.12.2019	Quota 2020	F.do Ammortamento al 31.12.2020	Valore netto
Fabbricati	678.999	0,00	678.999	548.471	5.534	554.004	124.995
Impianti e macchinari	616.930	6.800	623.730	415.732	9.891	425.623	198.107
Attrezzature industriali e commerciali	6.681.077	231.918	6.912.995	4.333.858	312.479	4.646.337	2.266.658
Altri beni materiali	30.041.398	3.751	30.045.149	12.384.723	709.698	13.094.421	16.950.728
Contatori da installare	13.188	-573	12.615				12.615
	<b>38.031.592</b>		<b>38.273.488</b>	<b>17.682.784</b>	<b>1.037.602</b>	<b>18.720.385</b>	<b>19.553.103</b>

## Operazioni di locazione finanziaria

Non sono in corso operazioni di locazione finanziaria.

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

##### Rimanenze magazzino

Il valore delle rimanenze è stato determinato procedendo alla verifica delle quantità fisicamente esistenti presso i diversi punti di stoccaggio (magazzino presso la sede, magazzini presso i distretti oltre al materiale residui sui veicoli di servizio) e valorizzate al costo di acquisto.

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 158.272.

## Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Le rimanenze finali di magazzino sono composte dal materiale idraulico, quello elettrico, quello edile.

E' stato contato e contabilizzato anche il materiale per la sicurezza e protezione, il materiale di cancelleria.

Il valore delle rimanenze di magazzino si mantiene abbastanza stabile anche in funzione di acquisti contenuti e legati alle attività svolte con sistematicità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	174.092	-24.499	149.593
<b>Acconti</b>	8.750	-71	8.679
<b>Totale rimanenze</b>	182.842	25.975	158.272

## II. Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione poiché gli effetti sono irrilevanti sia per i crediti a breve termine sia per quelli superiori a 12 mesi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti maturati a partire dall'1.1.2016 in quanto si tratta di crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi); inoltre i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Nel rispetto dei principi contabili OIC11 e OIC15 la società ha provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti esistente, con la svalutazione del 95% di tutti i crediti con aging superiore a 4 anni, inclusi quindi quelli oggetto di riscossione esterna.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 52.892.874.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.725.570	429.270	45.154.840	29.397.962	15.756.878
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	827.252	18.109	845.361	845.361	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.314.552	-1.421.879	6.892.673	6.498.602	394.071
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>53.867.374</b>	<b>-974.500</b>	<b>52.892.874</b>	<b>36.741.925</b>	<b>16.150.949</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

ITALIA	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
<b>Totale</b>	<b>45.154.840</b>	<b>845.361</b>	<b>6.892.673</b>	<b>52.892.874</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni a rischio è stata effettuata la svalutazione sulla base del presumibile realizzo per la quale si rinvia nel punto del trattamento del fondo svalutazione crediti.

## Contributi in conto capitale

Sul tema si rinvia al punto Crediti vs altri, nel trattamento dei fondi regionali FSC 2007/2013.

## Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

## Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:



Svalutazione per fasce di scaduto

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 2020

Nome	Saldo	2019/20		2018/19		2017/18		Prima da	
		2019/20	2019/20	2018/19	2018/19	2017/18	2017/18	2017/18	2017/18
ammine*	4.482.399,12 €	1.034.354,05 €	575.890,43 €	415.125,93 €	209.332,65 €	2.250.135,05 €			
S.A.C.A.	290.213,80 €	247.345,79 €	- €	- €	- €	12.968,01 €			
GSA	- €	- €	- €	- €	149.494,49 €	149.494,48 €			
Regione Lazio	299.381,34 €	279.446,00 €	0,00 €	0,00 €	290.139,08 €	281.303,74 €			
APS	564.264,64 €	564.264,64 €	- €	- €	- €	- €			
Regione Abruzzo	75.744,81 €	- €	- €	- €	- €	75.744,81 €			
	5.652.902,71 €	2.116.410,49 €	575.890,43 €	415.125,93 €	636.456,21 €	1.908.019,65 €			
	45.363.055,13 €	11.920.272,39 €	5.640.008,81 €	4.375.353,96 €	1.697.052,87 €	20.335.857,30 €			
Credito al netto G.U.	40.316.152,42 €	9.803.861,79 €	5.064.118,39 €	3.960.228,03 €	3.060.606,66 €	18.426.337,65 €			
Incarichi di piccole utenze 2021	-	3.701.612,99 €	296.545,15 €	162.333,78 €	89.016,24 €	221.289,65 €			
netto da svalutare		6.102.243,72 €	4.767.573,23 €	3.756.371,25 €	3.971.520,42 €	18.235.538,00 €			

criterio adottato per il calcolo del fondo:

Svalutazione per fasce di scaduto	still valid	Past Due 1 year	Past Due 2 years	Past Due 3 years	Past Due 4 years	Past Past Past Past Due 5+ years	% di svalutazione
	7%	15%	20%	30%	95%		
	427.157,41	715.135,98	759.674,45	991.477,13	17.295.261,10		20.038.706,07
							18.215.210,85
							1.873.435,22
							totali
							FSC in COGE
							delta

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato, di fatto, adeguato nell'anno 2017 con un consistente incremento attraverso un accantonamento effettuato tenendo conto sia della natura del credito che della sua anzianità.

Successivamente lo stesso metodo è stato applicato anche in occasione della redazione al bilancio 2018 e in occasione della redazione del bilancio 2019 e bilancio 2020

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto, pertanto, mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

Saldo al 31.12.2019	18.215.211
Accantonamento 2020	1.873.495
Utilizzo	-2.608.862
Saldo al 31.12.2020	17.479.843

Nel corso dell'anno 2020 lo stesso fondo è stato utilizzato per € 2.608.862 per lo stralcio di crediti, completamente svalutati in esercizi precedenti, non più recuperabili sulla base di specifica relazione dell'avvocato incaricato.

**Crediti entro i 12 mesi:**

Rappresentano i crediti esigibili entro l'anno 2020 al netto del fondo di svalutazione crediti per un valore di € 30.068.055 composti come nella tabella seguente:

Descrizione	Valori
Crediti V/Clienci	46.152.206
Fatture da emettere	4.095.680
Partite pregresse conguagli	650
Note di credito da emettere	-343.092

Fondo Svalutazione Crediti	-17.479.843
Crediti inegigibili v/s clienti	-1.938.769
Clienti non identificati/Valuta incassi	-418.777

Composizione fatture da emettere 2020 € 4.095.680:

La voce rappresenta le fatture da emettere relative ai consumi dell'ultimo quadrimestre 2020 (regolarmente fatturate agli utenti entro settembre 2021) il cui dettaglio si fornisce nella tabella che segue:

Descrizione	Valori
Ricavi acqua add.sub-distribuzione	450.357
Ricavi acqua add.privati	217.914
Ricavi acqua reti interne	1.688.753
Ricavi per quota fissa	675.525
Ricavi fogna reti interne	265.309
Ricavi depurazione r.i.	698.894
Ricavi Depurazione DLGS 152/06	71.156
Ricavi per accertamenti	12.677
Interessi di mora	15.095

Crediti oltre i 12 mesi

Rappresentano crediti per fatture da emettere per € 15.756.878 e sono così composti:

Descrizione	Valori
fatture da emettere per V.R.G. 2012/13	3.827.897
fatture da emettere per V.R.G. 2014	3.402.248
fatture da emettere per V.R.G. 2015	3.250.814
fatture da emettere per V.R.G. 2016	1.572.054
fatture da emettere per V.R.G. 2017	1.730.712
fatture da emettere per V.R.G. 2018	1.011.880
fatture da emettere per V.R.G. Recupero Del. ERSI 1/2019	2.100.544
fatture da emettere per V.R.G. 2019	392.051
Rettifiche V.R.G. 2020	-1.531.322

Il valore del credito per conguagli da VRG è fatturabile (ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/idr) a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, al fine di contenere gli incrementi tariffari a carico degli utenti.

Con delibera n. 1 del 19 febbraio 2019 l'ERSI ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2018 e 2019. Nella stessa sede le fatture da emettere per conguagli - che il CAM SpA, in sede di redazione del bilancio, rileva annualmente come differenza tra il VRG applicabile da PEF approvato e il fatturato di competenza emesso nell'anno - subiscono una revisione e se ne proietta la fatturazione negli anni successivi. A tale proposito va detto che gli



importi riportati al prospetto di cui sopra sono stati revisionati e riconosciuti in occasione dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2018 e 2019 fino all'esercizio 2017 e per l'importo di € 15.884.269. Tale importo risulta dalla somma delle fatture da emettere per gli anni che vanno dal 2012 al 2017 e dalle fatture da emettere per V.R.G. Recupero ai sensi della Del. ERSI 1/2019. Evidenze di quanto esposto sono rinvenibili nell'Allegato 3 alla indicata delibera ERSI n. 1 del 2019 (cfr pag 39 e pag 52)

Le fatture da emettere per gli anni 2018 e 2019 saranno revisionate con l'aggiornamento tariffario per il biennio 2020/2021, in corso di esecuzione.

L'importo di - € 1.531.322, a rettifica del saldo di tale sezione, è giustificato da una eccedenza di pari importo dei ricavi dell'esercizio rispetto ai Ricavi garantiti che la procedura di revisione tariffaria 2020-2021 esplicherà come imputare correttamente.

### **Crediti verso Altri (entro 12 mesi) € 6.222.580**

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

Crediti per contributi pubblici FSC per € 3.826.722 e per finanziamenti Regionali € 958.206. Si tratta della parte ancora non erogata dei finanziamenti ottenuti (per complessivi € 10.468.356,13 valore post gara) destinati al potenziamento/adequamento degli impianti di depurazione in diversi Comuni della Marsica. Sono finanziamenti regionali di cui 2.771.774 di cui alla legge 147/2013 e € 9.064.639 di cui ai Fondi regionali FSC2007/2013Le erogazioni saranno effettuate per stati di avanzamento lavori.

- Crediti verso dipendenti € 18.247 rappresenta la somma da recuperare a carico di due dipendenti (così come stabilito da apposita sentenza della suprema Corte).
- Crediti v/Ato Dlgs 112/98 € 84.375. Esso rappresenta l'importo residuo di contributi regionali per interventi appaltati dal CAM nei Comuni di Carsoli, Scurcola, Aielli - det Scurcola, Aielli, - Giunta Regionale dc 18/10.
- Deposito fondo spese concordato così come stabilito dal Tribunale di Avezzano di € 487.386
- Crediti v/ Incassi Soget per € 434.838
- Crediti anticipo/INAIL € 18.735

### **Crediti verso Altri (oltre 12 mesi) 394.071**

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

- Crediti V/Inail per rimborso infortuni € 19.921
- Depositi Cauzionali € 19.503
- Depositi Cauzionali Enel € 4.575



- Crediti v/imprese per subappalti APQ 220.028	€
- (relativo ai lavori eseguiti da CAM in subappalto)	
- Crediti v/ Comuni Vari 2.351	€
- (per svolgimento di funzioni istituzionali da parte di ns dipendenti presso i Comuni)	
- Credit v/ Banche per incassi non resi disponibili 120.636	€
- Altri Crediti	€ 7.057

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 2.725.430

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.454.675	-3.744.251	2.710.424
Danaro e altri valori di cassa	7.464	7.542	15.006
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.462.139</b>	<b>-3.736.709</b>	<b>2.725.430</b>

### *Commento, variazioni delle disponibilità liquide*

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 366.601.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	<b>1.089.311</b>	<b>722.710</b>	<b>366.601</b>

<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	1.089.311	722.710	366.601
---------------------------------------	-----------	---------	---------

L'importo complessivo di € 366.601 è così composto:

- 1) per € 240.115 rappresenta l'importo delle 7 rate restanti (rispetto alle 18 iniziali equivalenti alla durata di 18 anni del contratto di leasing stipulato con FINECO LEASING relativamente alla nuova sede del CAM – SPA, rimodulato nel 2011 con durata fino al 2029) del risconto attivo iniziale di 616.667 Euro ancora da attribuire sui restanti futuri esercizi.
- 2) per € 70.721 relativi a fatturazione di interessi su piano ACEA spa;
- 3) per € 45.201 derivanti da polizze assicurative.
- 4) per € 10.564 derivanti da licenze software

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

### **Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

#### **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Si veda più avanti apposita tabella e informativa sulle passività potenziali.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

nel caso si si tratti di debiti ante 2016 che, così come previsto dalla disciplina transitoria, possono essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del patrimonio netto.

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio/arrotondamenti	Valore di fine esercizio
Capitale	26.419.100		26.419.100



Riserva legale	29.582		29.582
Altre riserve			
Riserva straordinaria			
Varie altre riserve	288.595		288.595
<b>Totale altre riserve</b>	<b>288.595</b>		<b>288.595</b>
Perdite esercizi precedenti	-60.055.606		10.391.930
Utile dell'esercizio		70.447.536	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>-33.318.329</b>		<b>37.129.207</b>

L'art. 182-sexies L.F. ha introdotto la sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione per le società in stato di crisi che abbiano presentato una domanda di concordato o di ristrutturazione, pertanto gli amministratori pur tenuti a convocare senza indugio l'assemblea presentando la situazione patrimoniale aggiornata, affinché la stessa deliberi i provvedimenti che ritiene necessari ma, cosa importante, non si sono tenuti a invitare l'assemblea a deliberare in merito alla ricapitalizzazione o scioglimento della società in caso in cui le perdite portino la società nelle situazioni di cui agli artt.2446, co2 e 3 n. 2447, n. 2482-bis, co.4,5 e 6, e n. 2482-ter c.c..

<b>Azioni</b>	<b>numero</b>	<b>valore nominale in euro</b>
Azioni ordinarie	610	43.310 cad
<b>Totale</b>	<b>610</b>	<b>26.419.100</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

I) Capitale	26.419.100,00
IV) Riserva Legale (B)	29.582,00
VII) Altre Riserve (A, B)	288.595,00
VIII) Utili (Perdite) Portati a Nuovo	-60.055.606,00
IX) Utile (Perdita) dell'Esercizio (A, B)	70.447.536,00
<b>A) TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>37.129.207,00</b>
di cui quota distribuibile	0,00
totale quota non distribuibile	37.129.207,00

<b>Legenda:</b>
<b>A: per aumento di capitale,</b>
<b>B: per copertura perdite,</b>
<b>C: per distribuzione ai soci,</b>
<b>D: per altri vincoli statutari,</b>
<b>E: altro</b>

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 2.672.419.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	<b>Strumenti finanziari derivati passivi</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	0	2.524.733	2.524.733
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		147.686	147.686
<b>Valore di fine esercizio</b>	0	2.672.419	2.672.419

## Informativa sulle passività potenziali

Tali fondi sono stati iscritti per evidenziare nel bilancio di esercizio le passività potenziali riconducibili a cause passive nelle quali il CAM potrebbe risultare soccombente. L'accantonamento è stato fatto sulla base delle risposte pervenute dai legali circolarizzati a cui è stata chiesto il valore della causa e la prevista stima sugli esiti della stessa.

L'importo è comprensivo anche delle competenze legali maturate e non ancora liquidate.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 447.450.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	613.111
Variazioni nell'esercizio	-165.661
Valore di fine esercizio	447.450

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R..

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	12.299.003	-9.143.667	3.155.336	558	3.154.778
Debiti verso fornitori	91.478.533	-59.020.266	32.458.267	2.352.401	30.105.866
Debiti tributari	3.739.826	-1.765.567	1.974.259	1.974.259	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.396.625	-4.330.160	3.066.465	3.066.465	
Altri debiti	14.387.741	-1.078.807	13.308.934	1.038.287	12.270.646
<b>Totale debiti</b>	<b>129.301.728</b>	<b>-75.338.467</b>	<b>53.963.261</b>	<b>8.431.970</b>	<b>45.531.291</b>

### Dettaglio debiti tributari

#### I debiti tributari a breve sono così distinti

Ritenute acc.prof F24 dicembre 2020	2.981
Addizionali Reg./Com. F24 dicembre 2020	26
Erario C/o IVA	539.801
Irpef Dipendenti F24 dicembre 2020	126.102
Debiti tributari da concordato	1.305.349
<b>TOTALE</b>	<b>1.974.259</b>

### Dettaglio debiti previdenziali

#### I debiti previdenziali a breve sono così distinti

Debito Pegaso Dicembre 2020	59.630
Debito Inps Dip. F24 dicembre 2020	49.641



Debito Inpdap Dip. F24 dicembre 2020	70.842
Debito Ricong. Inpdap Dip. F24 dicembre 2020	144
Debito TFR fondo Tes.Inps F24 dicembre 2020	7.399
Debiti previdenziali da concordato	2.878.809
<b>TOTALE</b>	<b>3.066.465</b>

### Dettaglio debiti verso altri

I debiti verso altri a breve sono così distinti

I.v.a. a Debito	13
Debito v/ATO FUNZIONAMENTO	229.781
Debito v/s Utenza indennizzo automatico	20.580
Debito c/dipendenti	-10.988
Debito c/XIV	129.560
Debito c/XII	6.130
Debito dipendenti Ferie	190.897
Debiti altri v/s personale	121.267
Debiti da concordato	351.047
<b>TOTALE</b>	<b>1.038.287</b>

### Dettaglio debiti verso altri a lunga scadenza

	Totale
Debiti verso Comuni per mutui	7.785.024
Debiti verso Soget	775.425
Depositi cauzionali utenti	2.259.459
Debiti per effetto concordato	1.450.738
<b>Totale</b>	<b>12.270.646</b>

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si sottolinea che gli unici debiti a lunga scadenza verso istituti di credito sono quelli inseriti nel piano concordatario.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
<b>Area geografica</b>	<b>ITALIA</b>
Debiti verso banche	3.155.336
Debiti verso fornitori	32.458.267
Debiti tributari	1.974.259

<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	3.066.465
<b>Altri debiti</b>	13.308.934
<b>Totale debiti</b>	<b>53.963.261</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 11.667.979.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	1.771	0	1.771
<b>Risconti passivi</b>	10.468.451	1.197.757	11.666.208
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	10.470.222	1.197.757	11.667.979

### Ratei e risconti

I Risconti Passivi sono relativi ai finanziamenti riguardanti i fondi Regionali FSC, i fondi regionali APQ di cui alla legge 147/13 e i fondi regionali potenziamento Piana del Cavaliere che sono stati trattati nel rispetto del principio contabile OIC n° 18.

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite le informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### Imposte sul reddito e fiscalità differita

Non figurano imposte sul reddito dell'esercizio né poste di fiscalità differita.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.296.889	22.873.777	2.576.888	12,70
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.791.825	2.689.388	-102.437	-3,67
altri ricavi e proventi				
altri	795.272	702.454	-92.818	-11,67
Derivanti da omologa concordato	0	70.175.182	70.175.182	
Totale altri ricavi e proventi	795.272	70.877.636		
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>23.883.986</b>	<b>96.440.801</b>		

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** raccoglie il valore complessivo dei c.d. "ricavi regolati" ossia di tutti i ricavi che vengono garantiti al gestore al fine di coprire i costi di gestione del servizio. Gli stessi sono fatturati agli utenti sulla base di tariffe aggiornate con cadenza biennale. La regolazione è effettuata localmente dall'ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico), che affida il servizio ed effettua la pianificazione e il controllo dello stesso attraverso il controllo analogo sugli atti fondamentali del soggetto gestore e ha un ruolo chiave nella raccolta dati per la predisposizione e la proposta tariffaria biennale, e l'Arera che è l'organo di Regolazione a livello nazionale ed ha le competenze di seguito riportate.

Con il Decreto Legge n. 201/11 (c.d. "Salva-Italia") sono state trasferite all'Autorità "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici". Tali funzioni - come precisate dal DPCM 20 luglio 2012 - vengono esercitate dall'Autorità con gli stessi poteri alla medesima attribuiti dalla propria legge istitutiva (**Legge n. 481 del 1995**) e fanno riferimento a diversi aspetti, in particolare:

- in materia tariffaria: individuazione dei costi efficienti di investimento e dei costi esercizio da riconoscere in tariffa; predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario (ossia dei criteri per la determinazione delle tariffe), approvazione delle tariffe proposte dal soggetto competente (verificando anche la corretta redazione degli atti che compongono il piano d'ambito); definizione di direttive per la trasparenza della contabilità volta alla corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta e area geografica (unbundling);
- in tema di qualità: definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, determinando anche obblighi di indennizzo automatico in caso di violazione dei provvedimenti adottati;
- con riguardo alla tutela dei diritti degli utenti: valutazione di reclami, istanze e segnalazioni;
- predisposizione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra il soggetto che affida il servizio ed il soggetto gestore. Ulteriori competenze sono poi state attribuite all'Autorità da interventi normativi successivi, ossia dal D.L. 133/2014 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - in particolare con riferimento al monitoraggio sugli affidamenti e sulla partecipazione obbligatoria degli Enti Locali agli Enti di governo dell'ambito - e dalla legge 221/2015 (c.d. Collegato ambientale), per quanto attiene - tra l'altro - l'adozione di direttive per contenimento morosità e la definizione della tariffa sociale, assicurando agli utenti domestici disagiati l'accesso, a condizioni agevolate, al quantitativo minimo vitale.

I profili attinenti le caratteristiche chimiche e microbiologiche dell'acqua fornita non rientrano nelle competenze di regolazione dell'Autorità. (fonte: [https://www.arera.it/atlanter/it/idrico/capitolo\\_1/paragrafo\\_3/domanda\\_1a.htm](https://www.arera.it/atlanter/it/idrico/capitolo_1/paragrafo_3/domanda_1a.htm))



La dinamica di revisione tariffaria prevede l'individuazione di una serie di grandezze che regolano la tariffa di equilibrio per il biennio di riferimento. Valori determinanti in tal senso sono il "Teta", inteso come variazione della tariffa applicata per l'anno **a** calcolata sull'anno **a-1**, e il VRG che è l'importo complessivo dei ricavi riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento. CAM spa sconta la difficoltà cronica a raggiungere il fatturato garantito applicando al suo portafoglio clienti i livelli tariffari approvati.

Il valore complessivo delle fatture emesse entro il 31.12.2020 e per quelle di competenza dello stesso periodo ed emesse nei primi mesi del 2021 è stato il seguente:

Descrizione	Valori
Ricavi acqua add.sub-distributori	2.486.920
Ricavi acqua add.privati e societa'	1.265.406
ricavi acqua reti interne	9.164.573
ricavi per quota fissa	3.907.446
ricavi fogna reti interne	1.504.247
ricavi depurazione r.i.	3.913.953
ricavi Depurazione DLGS 152/06	472.213
Ricavi adeg. Tariffario	7
Ricavi acqua da ricalcolo posizioni	92.972
Ricavi Fogna da ricalcolo posizioni	17.749
Ricavi Depur. da ricalcolo posizioni	48.291
<b>TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI</b>	<b>22.873.777</b>

Nella macrocategoria "Ricavi e proventi diversi", un importo rilevante è rappresentato dalla voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 2.689.388. In essa sono indicate tutte le attività di manutenzione straordinaria svolte nel corso dell'anno dal personale del CAM con mezzi e materiali specificamente individuati attraverso la registrazione dei singoli rapporti di lavoro redatti dal personale operativo, eventualmente con supporto di società esterne specializzate soprattutto nei noli. Rappresenta l'attività svolta da CAM tesa al mantenimento in efficienza e/o alle migliorie sugli impianti di adduzione, sulle reti di fognatura e idriche e sugli impianti di depurazione ed elettrici laddove la stessa non sia ascrivibile a manutenzioni ordinarie.

Nelle categoria "Altri ricavi e proventi", pari ad € 702.454, sono ricomprese le seguenti altre voci di ricavo le quali in dettaglio sono:

DESCRIZIONE	VALORI
Ricavi e proventi diversi	63.143
Rimborsi danni e sinistri	3.365
Ricavi per allacci	120.404
Contributo Spese di Spedizione	215.406
Ricavi installazione contatori	323
Ricavi per accertamenti	99.956
Sopravvenienze attive	175.197
Sopravvenienze attive da concordato	70.175.182
Contributi in conto esercizio	11.400
Fitti Attivi	13.260
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>70.877.636</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della voce sopravvenienze attive

Soprav. attive (Rettifiche Fondi Personale)	41.584
Soprav. attive (Cause)	18.538
Soprav. attive (Sgravi DCP)	21.000
Soprav. attive (Rimborsi)	94.075
Sopravvenienza da omologa Concordato	70.175.182
<b>TOTALE</b>	<b>70.350.379</b>

Relativamente alla voce sopravvenienza da omologa da concordato si rimanda a quanto indicato nella parte iniziale della presente nota integrativa.

## Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Var. %
Mat. Prime, Sussidiarie, Consumo, Mercì	536.048	440.594,00	94.454	21,66
Servizi	10.667.730	11.232.794	-565.064	-5,03
Godimento Beni di Terzi	1.495.490	2.142.450	-646.960	-30,19
Personale	5.411.376	5.987.224	-575.848	-9,62
Ammortamenti e Svalutazioni	4.735.230	3.513.467	1.221.763	34,77
Variaz. Rimanenze Mat. Prime, Sussid, Consumo, Mercì	24.499	- 25.975	50.474	194,31
Accantonamenti per Rischi	1.729.329	81.738	1.647.591	
Oneri Diversi di Gestione	1.640.873	519.721	1.121.152	215,72
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>26.240.575</b>	<b>23.892.013</b>	<b>2.348.562</b>	<b>9,83</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Rispetto al precedente anno ha subito un aumento pari a 95.454 euro dovuto al saldo contabile di alcune voci che hanno fatto registrare dei maggiori e dei minori costi. Nello specifico:

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Materiali di consumo	99.999	104.985	-4.986
Materiali per analisi acque potabili	22.082	20.864	1.218
Materiali per analisi acque reflue	468		468
Carburanti autocarri ded.100%	94.377	103.563	-9.186
Carburanti autovetture ded.40%	10	97	-87
Beni inf. a 516 €	7.638	6.632	1.006
Ipoclorito di sodio	56.516	36.342	20.174
Materiali per ripristini	67.456	52.367	15.089
Stampati e cancelleria	6.152	5.352	800

Ricambi per manutenzione	21.707	14.844	6.863
Materiali per riparazioni reti	83.010	62.546	20.464
Spese Sicurezza Lavoro L 81/08	55.065	4.950	50.115
Materiali per manut.elettriche	15.139	25.298	-10.159
Attrezzatura varia e min.	6.429	2.744	3.685
<b>TOTALI</b>	<b>536.048</b>	<b>440.594</b>	<b>95.454</b>

### Costi per servizi

Tale posta contabile ha subito una decremento rispetto al precedente esercizio di € 565.067 per le voci di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Assicurazioni	145.289	146.764	-1.476
Spese pulizia locali	43.053	42.463	590
Postali e telegrafiche	58.386	10.078	48.308
Manut e riparazione macchine u		540	-540
Riparazione e manutenz. attrez	108.915	139.047	-30.132
Prestazioni per manutenzione i	2.100	13.411	-11.311
Spese di rappresentanza		50	-50
Compenso revisori	15.600	15.600	0
Spese di viaggi e trasferte	363	1.949	-1.586
Spese per pubblicazioni		1.906	-1.906
Spese di assistenza tecnica	33.488	48.225	-14.737
Spese legali	182.743	101.517	81.227
Smaltimento ed analisi fanghi	261.300	91.671	169.629
Analisi acque reflue	38.432	40.751	-2.319
Analisi acque potabili eseguit	708	8.212	-7.504
Consulenze varie	46.812	105.133	-58.321
Lavori di terzi x ripristini		35.630	-35.630
Spese per servizi di terzi	2.250	8.650	-6.400
Spese Organismo Vigilanza CAM		6.955	-6.955
Energia elettrica	7.155.265	7.294.763	-139.499
Imp.erariali e add. Enti Local	475.431	456.112	19.319
Spese affrancatura/Spedizione	170.380	312.642	-142.263
Assicurazioni autocarri 100%	17.461	17.173	287
Assicurazioni autovetture 40%	502	360	142
Manutenzioni e riparazioni aut	71.730	68.006	3.724
Manutenzioni e riparazioni aut		629	-629
Spese per revisioni veicoli 10	1.046	460	585
Nolo macchine con operatore	1.383.043	1.847.941	-464.898
Prestazioni professionali	107.869	73.363	34.506
Rimborsi spese per prestazioni	7.042	7.916	-875
Altri servizi di terzi	172.032	190.672	-18.640
Telecontrollo deducibile all'8		-626	626
Prestazioni ai sensi Lg 81/08	16.333	15.949	384



Manutenzione e riparazione reti	6.427	2.806	3.621
Prestazioni per manut.locali	37.059	49.901	-12.842
Telefoniche	9.008	9.060	-52
Lavori di terzi x install.cont	1.844		1.844
Stampa/Imbustamento fatture	1.609	25.682	-24.073
Nolo mezzi trasporto acqua	53.249	11.410	41.839
Smalt. rifiuti da ripar. reti	40.542	29.538	11.004
Smalt. rifiuti Speciali	419	485	-66
<b>TOTALE SPESE PER SERVIZI</b>	<b>10.667.729</b>	<b>11.232.797</b>	<b>-565.067</b>

### Costi per il godimento dei beni di terzi

Tale voce subisce un decremento di € 646.960 passando da € 2.142.450 a € 1.495.490.

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
FITTI PASSIVI	1.200	1.200	0
CANONI LOCAZIONE FINANZIARIA	85.573	100.409	-14.836
NOLO SENZA OPERATORE	20.680	20.400	280
CANONI LICENZE SOFTWARE	40.603	32.844	7.759
CANONE TELEFONICO	40.581	41.626	-1.045
CANONI CONCESSIONE ANAS	5.926	4.393	1.533
CANONI DI ATTRAVERSAMENTO	6.037	11.241	-5.204
CANONI IMMISSIONE ACQUE REFLUE (CONS.BONIFICA)		37.950	-37.950
CONTRIBUTO AEEG/ARERA	5.626		5.626
CANONI DI DERIVAZIONE	34.633	34.620	13
SPESE ENTE D'AMBITO	320.080	320.080	0
MUTUI DEI COMUNI	631.789	724.551	-92.762
MUTUO APQ FOGN. E DEP.	302.762	302.762	0
CANONE CONCESSIONE ARAP		510.374	-510.374
<b>TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>1.495.490</b>	<b>2.142.450</b>	<b>-646.960</b>

### Costi del personale:

I costi del personale relativo all'anno 2020 costituiscono una voce importante nella determinazione del Bilancio d'esercizio del C.A.M. S.p.A.

Al fine di una maggior comprensione degli stessi, si riporta qui di seguito una tabella dettagliata dei costi dell'anno 2020 con relativa comparazione rispetto all'anno 2019.

Tali costi riguardano tutto il personale dipendente, i dirigenti, il personale con somministrazione lavoro, gli stagisti.

DETTAGLIO COSTI	ANNO 2020	ANNO 2019	DELTA
Salari e stipendi	€ 3.236.245,68	€ 3.746.516,05	€ - 510.270,37
Accantonamento 13^	€ 260.381,86	€ 267.598,17	€ - 7.216,31
Accantonamento 14^	€ 257.064,48	€ 264.966,06	€ - 7.901,58
Accantonamento ferie	€ 28.276,74	€ 48.535,35	€ - 20.258,61

Oneri acc.to ferie			
<b>TOTALE A</b>	<b>€ 3.781.968,76</b>	<b>€ 4.327.615,63</b>	<b>€ - 545.646,87</b>
Oneri sociali (INPS)	€ 1.119.607,44	€ 1.195.596,69	€ - 75.989,25
Oneri assicurativi (INAIL)	€ 86.953,64	€ 78.787,07	€ + 8.166,57
<b>TOTALE B</b>	<b>€ 1.206.561,08</b>	<b>€ 1.274.383,76</b>	<b>€ - 67.822,68</b>
Accantonamento TFR	€ 323.933,81	€ 308.554,32	€ + 15.379,49
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 323.933,81</b>	<b>€ 308.554,32</b>	<b>€ + 15.379,49</b>
Contributi Fondo Pegaso	€ 46.829,47	€ 44.565,65	€ + 2.263,82
Altri costi del personale	€ 52.084,19	€ 32.105,07	€ + 19.979,12
<b>TOTALE D</b>	<b>€ 98.913,66</b>	<b>€ 76.670,72</b>	<b>€ + 22.242,94</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C + D)</b>	<b>€ 5.411.377,31</b>	<b>€ 5.987.224,43</b>	<b>€ - 575.847,12</b>

Nella voce salari e stipendi di cui sopra, sono ricompresi anche gli straordinari e le reperibilità giornaliere effettuate nel 2020.

A riguardo le ore di straordinario effettuate nel 2020 sono state 9.861 contro le 9.492 del 2019 (+3,88%)

Il ricorso al lavoro straordinario è giustificato da una parte per gli interventi tecnico – operativi, fuori dall’orario di lavoro ordinario, necessari a garantire il SII agli utenti (carenza di acqua dovuta alla mancanza di piogge e nevicate durante il periodo invernale, riparazioni degli impianti idrici e fognari etc.), dall’altra per una carenza di personale a seguito di fuoriuscite dal lavoro per pensionamento ed altro.

Nel corso del 2020 c’è stato una riduzione del costo per accantonamento ferie, dovuta al fatto che i dipendenti nel mese di marzo 2020, hanno usufruito delle ferie pregresse e maturate a seguito dell’assenza forzata dal lavoro per l’epidemia da COVID-19;

Il Costo riferito all’INAIL per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del personale dipendente ha subito un aumento per effetto della regolazione anno 2019 rispetto a quanto anticipato, nel rispetto e nell’attuazione dei tassi di riferimento mandati dall’Ente assicurativo e del numero degli infortuni accaduti.

Complessivamente, dunque, nel 2020 si evidenzia una importante riduzione dei costi del personale rispetto all’anno precedente di € 575.847,12. Tale riduzione si è verificata sia a seguito dell’uscita dal lavoro di personale avvenuta nel corso del 2019 (6 unità) e nel corso 2020 (2 unità), i cui effetti economici e finanziari si sono manifestati in toto nel 2020, sia a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 laddove il CAM S.p.A. ha sfruttato la possibilità di usufruire degli strumenti di legge (ammortizzatori sociali) messi a disposizione dal Governo, attraverso la richiesta all’Ente Previdenziale della concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale e delle prestazioni di assegno ordinario disciplinate dagli art. 19, 20 e 21 del D.L. n.18/2020, per le quali è stata rilasciata una nuova e specifica causale, denominata “COVID – 19 nazionale” e delle successive proroghe .

Il personale in organico al 31/12/2020 è di 107 unità, 2 unità in meno rispetto al 31/12/2019, così come riportato nella sottostante tabella.

QUALIFICA	N. DIPENDENTI AL 31/12/2020	N. DIPENDENTI AL 31/12/2019	DELTA
Dirigenti	2	2	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	40	41	-1
Operai	63	64	-1
<b>TOTALI</b>	<b>107</b>	<b>109</b>	<b>- 2</b>

I 107 dipendenti in forza al C.A.M. S.p.A. alla data del 31/12/2020 hanno tutti un contratto a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il flusso di entrata e uscita dal lavoro, la situazione è la seguente:

- n.1 unità in uscita con la qualifica di impiegato in data 30/06/2020 per pensionamento;
- n.1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 30/09/2020 per pensionamento;

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2020 è stato pari a 108,25 unità, mentre gli FTE (**full-time equivalent**) sono stati 102,30.

Infine analizzando le realistiche uscite dal lavoro a vario titolo nel 2021 (circa 5/6 unità), è possibile immaginare una ulteriore diminuzione del costo del lavoro quantificabile in parte nell'esercizio 2021, ma soprattutto in quello del 2022.

Tra gli "altri costi del personale", si registrano le seguenti voci i cui importi sono stati inseriti correttamente in contabilità generale nel bilancio a sezioni contrapposte per l'anno 2020:

- Rimborso spese dipendenti;
- Costi di formazione del personale dipendente;
- Partecipazione a corsi;
- Spese per personale Interinale;
- Rimborsi spese per stagisti.

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Il valore delle quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni è rimasto sostanzialmente uguale a quello dello scorso anno, passando per le immateriali da € 1.689.605 del 2019 ad € 1.822.692 del 2020, per le materiali da € 1.074.470 del 2019 a € 1.039.043 del 2020.

Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ANEA" del febbraio 2010 (pag. 49 del Report Finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate, già a partire dall'esercizio 2011, a quanto previsto dal DM del 31.12.1988. Tale criterio è stato sostanzialmente riconfermato dalla stessa AEEGSI con delibera 585/2012/R/idr art. 23 allegato A, per cui i cespiti sono stati ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.



### Oneri diversi di gestione

Questa categoria contabile subisce un **incremento di € 1.121.153** passando da € 519.721 del 2019 a € 1.640.873 come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
ARROTONDAMENTI	- 7	- 194	187
VIDIMAZIONE LIBRI CONTABILI	516	516	-
SPESE E COSTI VARI	10.645	18.999	- 8.355
VALORI BOLLATI	543	524	19
DIRITTI DI SEGRETERIA CCIAA	1.756	1.719	37
QUOTE ASSOCIATIVE	11.175	11.641	- 466
POLIZZE FIDEJUSSORIE	16.599	21.824	- 5.225
TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVE	165	2.696	- 2.531
* MULTE E CONTRAVVEN.	7.237	13.310	- 6.073
ISCRIZIONE ALBO IMPRESE GESTIONE RIFIUTI	1.800		1.800
RIMBORSI VARI AD UTENTI	2.494	30	2.464
SANZIONI AMMINISTRATIVE		149	- 149
ALTRE IMPOSTE E TASSE DETRAIBILI	30.628	46.465	- 15.837
* CONTRIBUTO SOLIDARIETÀ AZIENDALE	7.704	8.076	- 372
DANNI CAUSATI A TERZI	16.885	20.686	- 3.801
SPESE DI RISCALDAMENTO	6.057	4.747	1.310
BOLLI AUTO 100%	4.520	4.864	- 345
PEDAGGI AUTOSTRADALI	258	730	- 473
INDENNITÀ CARICA AMMINISTRATORI	43.784	26.160	17.623
INDENNITÀ CARICA AMMINIST	10.853	17.845	- 6.993
COSTI PROCEDURA CONCORSUALE	1.173.280		1.173.280
* RETTIFICHE DI RICAVI	185.720	79.550	106.170
INDENNIZZO AUTOMATICO UTENZA	90	20.580	- 20.490
* SOPRAVVENIENZE PASSIVE	107.532	218.802	- 111.270
* PERDITE SU CREDITI INESIGIBILI	640		640
<b>TOTALE</b>	<b>1.640.873</b>	<b>519.721</b>	<b>1.121.153</b>

Dettaglio sopravvenienze passive:

DESCRIZIONE	
Sopravvenienza da stralcio fatture	103.110
Sopravvenienze passive (Riconciliazione Comuni)	4.422
<b>TOTALE</b>	<b>107.532</b>

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 247.310 contro gli € -77.936

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>			
<b>imposte correnti</b>	0	0	0%
<b>Totale</b>	0	0	0%

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite. Negli esercizi precedenti, pur essendoci perdite fiscali, non sono state iscritte imposte anticipate in quanto la loro recuperabilità era dubbia e, inoltre, tali perdite in caso di omologa sarebbero state riassorbite dalla sopravvenienza da stralcio di concordato non tassabile.

### Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

### Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

#### *Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci revisori e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)*

	Amministratori	Consiglio di Sorveglianza	Società di Revisione
Compensi	42.099	15.000	5.800
Anticipazioni	0	0	0
Crediti	0	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0	0

Il compenso annuo lordo degli Amministratori viene determinato in base al disposto della legge 296/2006 art. 1 comma 725 (finanziaria 2007) laddove per il Presidente l'indennità prevista non può essere superiore al 70% di quella spettante al Sindaco del Comune socio con maggiore partecipazione (Avezzano) e stessa cosa è prevista per la determinazione dell'indennità annua del consigliere nella misura del 60%.

Tale importo è stato decurtato di un ulteriore 20% in lea con la disposizione dell'ATO2 Marsicano del 23/2/2015 prot. 27 avente per oggetto "art. 16 comma 1, lettere a e b del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014".

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dalla società di revisione ACG in base all'art. 2409-bis, comma 2, c.c.. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., si dà atto che non sono stati erogati compensi all'organo di controllo con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

## Operazioni con parti correlate

Di seguito si riepilogano i saldi contabili relativi ad operazioni con parti correlate.

Si tenga presente che anche nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni e nella voce crediti verso clienti sono presenti importi relativi ad operazioni poste in essere con parti correlate ma essendo concluse a condizioni di mercato per l'applicazione di una la tariffa unica definita dall'autorità competente, non sono state singolarmente esplicitate.

Dettaglio dei debiti per mutui iscritti nella voce "debiti verso altri oltre i 12 mesi". I Comuni di Celano, Ortucchio e Gioia dei Marsi non sono parti correlate in quanto non soci.

COMUNE	RESIDUO 2020
<i>Aielli</i>	19.691
<i>Avezzano</i>	2.432.096
<i>Balsorano</i>	46.250
<i>Bisegna</i>	38.902
<i>Capistrello</i>	348.189
<i>Cappadocia</i>	442.206
<i>Carsoli</i>	388.899
<i>Castellafiume</i>	39.461
<i>Celano</i>	2.189.968
<i>Cerchio</i>	14.388
<i>Civita d'Antino</i>	137.378
<i>Collarmele</i>	4.690
<i>Collelongo</i>	208.270
<i>Gioia dei Marsi</i>	77.571
<i>Lecce nei Marsi</i>	91.067
<i>Luco dei Marsi</i>	206.344
<i>Magliano dè Marsi</i>	413.595
<i>Massa d'Albe</i>	51.546
<i>Morino</i>	23.328
<i>Oricola</i>	222.418
<i>Ortucchio</i>	11.549
<i>Ortona dei Marsi</i>	54.345
<i>Ovindoli</i>	33.878
<i>Pereto</i>	320.363



<i>Pescina</i>	19.220
<i>Rocca di Botte</i>	40.096
<i>San Benedetto dei Marsi</i>	254.392
<i>Sante Marie</i>	267.530
<i>San Vincenzo Valle Roveto</i>	2.610
<i>Scurcola Marsicana</i>	17.520
<i>Tagliacozzo</i>	0
<i>Trasacco</i>	129.442
<i>Villavallelonga</i>	115.614
<i>Partite in corso di riconciliazione</i>	-36.794
<i>Stralcio omologa concordato</i>	-840.998
<b>Totale</b>	<b>7.785.024</b>

Di seguito il dettaglio dei Mutui distinti per Comune contabilizzati nella voce "costi di godimento di beni di terzi". I Comuni di Celano, Ortucchio e Gioia dei Marsi non sono parti correlate in quanto non soci.

<b>COMUNE</b>	<b>QUOTE 2020</b>
<i>Aielli</i>	-
<i>Avezzano</i>	115.708
<i>Balsorano</i>	-
<i>Bisegna</i>	-
<i>Capistrello</i>	38.297
<i>Cappadocia</i>	-
<i>Carsoli</i>	8.580
<i>Castellafiume</i>	752
<i>Celano</i>	107.580
<i>Cerchio</i>	-
<i>Civita d'Antino</i>	4.935
<i>Collarmele</i>	-
<i>Collelongo</i>	12.310
<i>Gioia dei Marsi</i>	9.606
<i>Lecce nei Marsi</i>	2.529
<i>Luco dei Marsi</i>	222.530
<i>Magliano de' Marsi</i>	27.908
<i>Massa d'Albe</i>	2.114
<i>Morino</i>	1.314
<i>Oricola</i>	10.059
<i>Ortucchio</i>	-
<i>Ortona dei Marsi</i>	3.342
<i>Ovindoli</i>	6.716
<i>Pereto</i>	830
<i>Pescina</i>	6.419
<i>Rocca di Botte</i>	619
<i>San Benedetto dei Marsi</i>	23.853
<i>Sante Marie</i>	20.517

<i>San Vincenzo Valle Roveto</i>	-
<i>Scurcola Marsicana</i>	687
<i>Tagliacozzo</i>	-
<i>Trasacco</i>	3.213
<i>Villavallelonga</i>	1.371
<b>Totale</b>	<b>631.789</b>

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

2020

2019

**A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)**

<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 70.447.536</b>	<b>-€ 85.963</b>
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 0	€ 0
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>€ 70.447.536</b>	<b>-€ 85.963</b>

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	€ 471.620	€ 390.300
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 2.861.735	€ 2.764.075

**2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn € 3.333.355 € 3.154.375**

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 24.570	-€ 25.975
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 429.270	-€ 4.037.516
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 59.020.266	€ 8.274.255
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 722.710	-€ 165.590
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 1.197.757	-€ 1.243
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 5.770.818	-€ 4.832
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-€ 63.275.317</b>	<b>€ 4.039.099</b>

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)

(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 489.595	-€ 287.055
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-€ 489.595</b>	<b>-€ 287.055</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>€ 10.015.979</b>	<b>€ 6.820.456</b>

**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-€ 4.609.021	-€ 6.806.302
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-€ 4.609.021</b>	<b>-€ 6.806.302</b>

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

Mezzi di terzi

Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-€ 9.143.667	-€ 25.359

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		



Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 9.143.667	-€ 25.359
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 3.736.709	-€ 11.205
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 6.462.139	€ 6.473.344
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 2.725.430	€ 6.462.139
	€ 3.736.709	€ 11.205

*Maria Morzì*